

rebbonsi egualmente i prigionieri che i corsari facessero nelle terre veneziane; le robe dei naufraghi, i capitani di vascelli armati darebbero pieggeria di non andare a molestare le terre delle due parti contraenti; non accetterebbero i Veneziani i *Carazari* (cristiani tributarii) od altri sudditi turchi fuggitivi; s' inseguirebbero reciprocamente gli omicidi e i ladri; il bailo giudicherebbe le differenze fra' Veneziani, e quelle col bailo sarebbero ascoltate alla Porta; le differenze tra turchi e mercanti veneziani sarebbero portate al Cadi, ma sempre presente il dragomano dei Veneziani; alcun veneziano non andrebbe a Bursa nè altri luoghi senza licenza del bailo, i marinai veneziani non sarebbero astretti a servizio o angaria dai Turchi e quelli individui che venissero per negozii non sarebbero soggetti a *carazo* se non si stabilissero nel paese; i testimoni cristiani sarebbero accettati nelle cause dei Veneziani con *Carazari*; se un veneziano fosse assassinato nelle terre del gran signore, sarebbe fatta giustizia; le sostanze lasciate da un veneziano morto nelle terre turche sarebbero consegnate al bailo; i mercanti africani che andassero a Costantinopoli o in altre terre avrebbero libero il passo per le terre della Signoria pagando i soliti dazi; la visita ai navigli sarebbe fatta a Costantinopoli e alla bocca dello stretto e non a Gallipoli; pagherebbe la Repubblica cinquecento ducati l'anno per Zante e ottomila per Cipro; potrebbero i suoi sudditi liberamente navigare in Soria e in Egitto, nè ai loro navigli sarebbe fatta molestia in alcun luogo; la pendenza circa ai quattro castelli sui confini della Bosnia resterebbe a definirsi.

Tale fu la pace conclusa dal Badoer con Solimano, pace biasimata da molti perchè comperata con la cessione di così bella parte dello Stato e con tanti danari coi quali avrebbero potuto sostenere ancora per un pezzo la guerra, rico-